



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIALI, SOCIO SANITARI e ABITATIVI
DIVISIONE INCLUSIONE SOCIALE
Servizio Stranieri e Promozione della Coesione Sociale

Riscontro a

Richiesta chiarimenti – Procedura di co-progettazione SAI Città di Torino – CIG BC1CE18A0F 15-16-17 luglio 2026

In riferimento alla richiesta di chiarimenti pervenuta all'indirizzo PEC amministrazione.us@cert.comune.torino.it (N. Prot. 00047327 del 17/07/2026), relativa all'Invito a partecipare alla procedura ad evidenza pubblica di coprogettazione del Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI) della Città di Torino, si forniscono di seguito i seguenti chiarimenti.

Domanda 1:

In merito all'avviso in oggetto si richiede il seguente chiarimento. Si chiede conferma che, ai fini della ammissione alla fase 1, con riferimento al possesso dei requisiti di partecipazione, è sufficiente la presentazione di una autodichiarazione in ordine al possesso dei requisiti di partecipazione, resa dal legale rappresentante del richiedente ai sensi del D.P.R. 445/2000. Si chiede conferma che è sufficiente la presentazione dell'autodichiarazione in seno all'allegato 1 predisposto dall'Amministrazione. In caso di risposta negativa alla prima domanda, si chiede di specificare quale documentazione deve essere allegata a comprova del possesso dei requisiti di partecipazione, già nella fase di ammissione alla fase 1, e se la stessa deve riguardare sia i requisiti di cui al punto 5.1 dell'avviso sia i requisiti di cui al punto 5.2 dell'avviso.

Risposta 1:

Si richiama quanto previsto dall'Avviso, dai relativi allegati e dalle FAQ già pubblicate. Ai fini dell'ammissione alla fase 1, si conferma che è sufficiente la presentazione dell'autodichiarazione relativa al possesso dei requisiti di partecipazione richiesti dall'Avviso, resa dal/dai legale/i rappresentant/i ai sensi del D.P.R. 445/2000 mediante l'Allegato 1 predisposto dall'Amministrazione.

In riferimento alla richiesta di chiarimenti pervenuta all'indirizzo PEC amministrazione.us@cert.comune.torino.it (N. Prot. 00047311 del 17/07/2026), relativa all'Invito a partecipare alla procedura ad evidenza pubblica di coprogettazione del Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI) della Città di Torino, si forniscono di seguito i seguenti chiarimenti.



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIALI, SOCIO SANITARI e ABITATIVI
DIVISIONE INCLUSIONE SOCIALE
Servizio Stranieri e Promozione della Coesione Sociale

Domande 2:

- a) Nell'ambito dell'Area 2 - Attività trasversali all'accoglienza, Attività A.1 Sportello SAI, a quale voce di spesa si potrebbe inserire la parziale copertura delle spese di affitto dello sportello presso sede dell'ente capofila? Ipotizzavamo di utilizzare la voce C3, ma con il dubbio che fosse ad uso esclusivo dei fitti passivi relativi all'accoglienza delle persone beneficiarie.
- b) Sarebbe inoltre possibile attivare presso la stessa sede uno "Spazio Comune/One-Stop-Shop"?
- c) Nello stesso ambito, a quale voce di spesa potrebbero rientrare i costi dei formatori? Si può declinare la voce A5c per altre figure professionali o è a solo uso delle "supervisioni psicologiche", come compare in corsivo su Allegato 5?

Risposte 2:

Si premette che, nella prima fase della procedura, non è richiesta la presentazione del Piano economico-finanziario.

Si precisa, inoltre, che l'**Allegato 5 – Format Piano Economico** è costruito sulla base delle voci di spesa del Manuale Unico di Rendicontazione SAI e, in particolare, delle voci di spesa e dei fac-simile dei piani finanziari preventivi (PFP).

Ciò premesso,

- a) in riferimento alla voce C3, dal Manuale Unico di Rendicontazione SAI – Aprile - Versione 2.0, si legge *“In questa microvoce possono essere imputati i costi relativi al canone di locazione delle strutture adibite all'accoglienza dei beneficiari dei progetti SAI”* e ancora, *“È vietata l'imputazione dei canoni di locazione di locali di proprietà dell'ente attuatore adibiti all'accoglienza”*.
Con riferimento alla parziale copertura delle spese di affitto dello sportello presso la sede dell'ente capofila, appare pertanto più coerente la voce B1, che sempre dal Manuale recita, *“In tale microvoce possono essere allocati i costi della locazione, delle utenze, della cancelleria e della pulizia degli uffici dell'eventuale ente attuatore, asserviti totalmente o in quota parte al progetto SAI.”*.

Resta fermo che l'approfondimento puntuale dell'imputazione delle singole voci di spesa sarà effettuato nella successiva fase procedurale dedicata alla definizione del Piano economico-finanziario.

- b) Con riferimento da quanto previsto dalle schede tecniche di cui all'Allegato 4, si precisa che *“il front office svolgerà le attività **prevalentemente** nei locali messi a disposizione*



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIALI, SOCIO SANITARI e ABITATIVI
DIVISIONE INCLUSIONE SOCIALE
Servizio Stranieri e Promozione della Coesione Sociale

dalla Città". Eventuali proposte diverse o complementari relative all'attivazione, di uno "Spazio Comune/One-Stop-Shop" potranno essere rappresentate e valutate nell'ambito della proposta progettuale, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso e dai relativi allegati.

- c) Per quanto riguarda i costi dei formatori, si richiama quanto già indicato al punto a). Tali costi potranno essere imputati, per la categoria Ordinari, nella voce ritenuta più coerente rispetto alla natura dell'attività prevista e, in subordine, nelle voci A8e o A5c "Altre figure professionali", secondo quanto meglio specificato per la Macrovoce A nel già richiamato Manuale Unico di Rendicontazione SAI – Aprile 2025 – Versione 2.0.

Si ribadisce, anche in riferimento a questo quesito, che l'approfondimento puntuale dell'imputazione delle singole voci di spesa sarà effettuato nella successiva fase procedurale dedicata alla definizione del Piano economico-finanziario.

In riferimento alla richiesta di chiarimenti pervenuta all'indirizzo PEC amministrazione.us@cert.comune.torino.it (N. Prot. 00047393 del 20/07/2026), relativa all'Invito a partecipare alla procedura ad evidenza pubblica di coprogettazione del Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI) della Città di Torino, si forniscono di seguito i seguenti chiarimenti.

Domanda 3:

Siamo con la presente a richiedere conferma che per il soddisfacimento del requisito di idoneità tecnica tecnico-professionale di cui all'art. 5.2 dell'Avviso, sia sufficiente un unico servizio di gestione SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione) nel quale vengono svolte le attività previste nell'AREA 1, 2 e 3.

Risposta 3:

Sì. Si conferma che, ai fini del soddisfacimento del requisito di idoneità tecnico-professionale di cui all'art. 5.2 dell'Avviso, può essere considerato sufficiente anche un unico servizio di gestione SAI nel quale siano state svolte attività riconducibili alle Aree 1, 2 e 3, nel rispetto dei tempi indicati dall'Avviso, ossia con esperienza almeno biennale e consecutiva nell'ultimo quinquennio.



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIALI, SOCIO SANITARI e ABITATIVI
DIVISIONE INCLUSIONE SOCIALE
Servizio Stranieri e Promozione della Coesione Sociale

Con specifico riferimento all'Area 3, le attività svolte devono essere coerenti con i contenuti specifici declinati nella scheda tecnica di cui all'Allegato 4, riferita alla medesima Area.

In riferimento alla richiesta di chiarimenti pervenuta all'indirizzo PEC amministrazione.us@cert.comune.torino.it (N. Prot. 00047388 del 20/07/2026), relativa all'Invito a partecipare alla procedura ad evidenza pubblica di coprogettazione del Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI) della Città di Torino, si forniscono di seguito i seguenti chiarimenti.

Domanda 4:

Relativamente all'azione B3 dell'area 2 - orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo - è previsto un budget dedicato per la copertura delle borse lavoro dei tirocini? Se sì sarà aggiuntivo alla quota riportata nell'allegato aree e risorse pari a € 80.000?

Risposta 4:

Relativamente all'azione B3 dell'Area 2 - orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo - si chiarisce quanto segue.

In analogia a quanto previsto per l'Azione A.5 (Ordinari/DMDS), per la quale l'Amministrazione stima che le erogazioni dirette e le indennità rappresentino circa il 60% del budget complessivo, si prospetta per l'Azione B.3 (MSNA) una modulazione simile tra i costi per le figure professionali (orientatori, tutor, case manager) e le risorse destinate alle indennità di tirocinio. Sebbene per la categoria MSNA non sia indicata una ripartizione percentuale fissa, la distribuzione delle risorse sarà definita nel dettaglio durante il Tavolo di co-progettazione per rispondere ai bisogni specifici dei beneficiari. In ogni caso, la progettazione dovrà rispettare il limite invalicabile del budget annuale di € 80.000 assegnato a tale azione dall'Amministrazione.